

Domenica 29 settembre 2019, ore 11.50

QUINTETTO A FIATI
DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

ALBERTO BARLETTA, *flauto*

FRANCESCO POMARICO, *oboe*

ENRICO MARIA BARONI, *clarinetto*

ETTORE BONGIOVANNI, *corno*

ANDREA CORSI, *fagotto*

PROGRAMMA

PAUL HINDEMITH

(1895 -1963)

Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 (1922)

Lustig. Mässig schnelle Viertel

Walzer. Durchweg sehr leise

Ruhig und einfach. Achtel

Schnelle Viertel

Sehr lebhaft

SAMUEL BARBER

(1910 -1981)

Summer music op. 31 (1956)

LUCIANO BERIO

(1925 -2003)

Opus Number Zoo

su testi di Rhoda Levine (1951/1970)

L.Barn Dance

The Horse

The Grey Mouse

Tom Cats

GEORGE GERSHWIN

(1898 -1937)

Suite da Porgy and Bess (1935)

QUINTETTO A FIATI DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha dato vita al suo interno, negli ultimi anni, a più di trenta formazioni da camera di varie dimensioni che hanno lo scopo sia di differenziare l'impegno e l'esperienza dei musicisti, aprendoli verso un tipo diverso di repertorio, sia di sviluppare la loro intesa, l'autonomia e il gusto del suonare assieme. A partire dalla stagione 2015-2016 le formazioni cameristiche dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai prendono regolarmente parte ai Concerti del Quirinale. Potendo contare sul contributo di musicisti esperti e già affiatati, oltre che su uno spettro di soluzioni strumentali molto varie, l'attività dei gruppi cameristici dell'Orchestra Rai permette di esplorare ambiti del repertorio meno frequentati. È così per il programma presentato dal Quintetto a fiati, già ospite della rassegna negli scorsi anni, ora impegnato in un programma con musiche di autori di spicco del Novecento storico e più recente come gli americani Samuel Barber e George Gershwin, il tedesco Paul Hindemith e il nostro Luciano Berio.

Fra gli autori tedeschi del primo Novecento Paul Hindemith è stato probabilmente il più legato alla visione della musica come un'attività artigianale, precisa e meticolosa, lontana da ogni forma di coinvolgimento ideologico e basata piuttosto sul culto del "mestiere". Lo testimonia la giovanile Piccola musica da camera per quintetto di fiati, scritta negli anni della Repubblica di Weimar e considerata uno dei suoi lavori più riusciti. Non manca il legame con le esperienze musicali più avanzate di quel periodo, ma nelle cinque parti di questa composizione si assiste alla ricerca di un equilibrio fra il vecchio e il nuovo che ruota intorno alla disciplina del contrappunto, al senso dell'ironia e al recupero di una cantabilità aperta che caratterizza soprattutto il movimento centrale, il vero cuore di questa Piccola musica.

Per chi identifica il nome di Samuel Barber solo con il suo celeberrimo Adagio, l'ascolto di Summer Music rappresenterà senz'altro una scoperta. Pur nella sua brevità, ha un respiro sinfonico e paesaggistico che deriva probabilmente dall'uso di materiali originariamente pensati per una precedente composizione orchestrale mai pubblicata da Barber, Horizon (1945). La formazione del quintetto di fiati viene inoltre esaltata da una tessitura contrappuntistica molto fluida, il cui è effetto è quello di una grande semplicità e naturalezza.

Opus number Zoo è stata dapprima pensata da Luciano Berio nel 1951 per un pubblico di ragazzi, quindi revisionata nel 1970 con i testi di Rhoda Levine, musicista e scrittrice molto impegnata nei campi dell'opera lirica e dell'educazione musicale, tradotti in italiano per l'occasione da Vittoria Ottolenghi. Quattro fantasiose storie di animali, lette in concerto dai musicisti, offrono a Berio la possibilità di esibire il suo talento comunicativo, la sua ironia e il suo straordinario magistero compositivo.

Porgy and Bess, storia drammatica ambientata in una comunità di neri a Charleston, nel South Carolina, è l'opera che nel 1935 consacrò George Gershwin come il pioniere di una nuova via alla musica d'arte: una via americana, senza dubbio, ma considerando l'influenza di quella cultura anche una via globale che superava le distinzioni tradizionali fra generi musicali fino ad allora poco comunicanti fra loro. Moltissime sono state le suites strumentali tratte da quest'opera, tutte incentrate naturalmente intorno alla celeberrima Summertime, la ninna nanna che in Porgy and Bess funziona come un motivo ricorrente.